Dai microfoni aperti dell'emittente intervengono in massa. Il fenomeno è iniziato in sordina ed è esploso senza l'aiuto degli altri media. Si parla a ruota libera: tanto sesso e parolacce. De Masi: «È l'effetto Sgarbi»

Duecentomila voci nel sottosuolo

Tre settimane di rabbia in diretta da Radio radicale

Duecentomila telefonate in poco più di tre settimane Ma quel che più fa impressione è la crescita esponenziale di un fenomeno iniziato in sordina e che è esploso senza l'«aiuto» dell'interessamento dei mezzi di informazione Parliamo dei «microfoni aperti» di Radio Radicale, ventiquattro ore di telefonate in diretta senza mediazione Insulti, turpiloquio frasi violente a sfondo sessuale che si canalizzano essenzialente in una sorta di odio tra le due parti geografiche del paese Pubblicarne una scelta? Ci siamo convinti che, con tutta la loro carica di violenza, sono un documento da non tenere nel cassetto

ANGELO MELONE

ROMA Tre settimane di «tam tam» sotterraneo Un passaparola da una parte all altra della penisola che come una gigantesca «catena di sant antonio» è andato via via montando in maniera del tutto spontanea senza l aiuto degli onnipresenti *media* che tutto sono pronti a raccontare ed amplificare Anzi senza che la società «colta» la società dell informazione si accorgesse nemmeno della rapidità con la quale il fenomeno stesse montando Stiamo parlando dei «microfoni aperti» di Radio Radicale dell iniziativa di protesta (o come si ripete nei messaggi dell emittente di «disperata sopravvivenza») che dalla fine di ottobre la radio di Marco Pannella sta conducendo per continuare a trasmettere a costo quasi zero malgrado il dissesto economico segreterie telefoniche in funzione ventiquattr ore su ventiquattro che registrano semplicemnete i messaggi degli ascoltatori e li rimandano in onda Senza alcuna mediazione

Una iniziativa singolare anche se non la prima del suo genere Se ne ricordano almeno altre due quella della stessa Radio Radicale nell 86 e quella analoga –su carta stampata– di *Lotta Continua* che decise di pubblicare tutte le lettere dei suoi lettori immediatamente a ridosso della chiusura Furono due casi (il secondo in particolare) nei quali politici intellettuali osservatori si trovarono spiazzati ricevettero una sorta di sonora «tirata d orecchi» da quella parte della società e di mondo del lavoro che tanta difficoltà ha ad esprimere le proprie ansie prima che esplodano Venne fuori la disperazione giovanile montante la solitudine metropolitana l angoscia di non trovare un lavoro spinta fino alla decisione di non cercarlo nemmeno il fenomeno della droga dilagante oltre le più pessimistiche aspettative Quelle ansie rimasero inascoltate poi esplosero a modo loro formando forse il terreno di coltura di una delle più drammatiche stagioni della vita italiana

E questa volta? Il meccanismo per ora sembra essere lo stesso Se ne è cominciato a parlare nelle redazioni dei giornali magari durante una pausa per il caffè «Hai sentito Radio Radicale? Mai? Una sequela di messaggi di insulti lunghi un minuto Bestemmie valaghe di turpiloqi vomitati anzi urlati contro i terroni i polentoni del nord i tifosi di squadre avversarie le donne (soprattutto ma anche gli uomini) di solito in relazione all appartenenza geografica che tristezza!»

E appunto «Che tristezza» è il titolo dell unico articolo che finora ha provato a guardare dentro fenomeno è dello scrittore Sandro Veronesi sulla prima pagina de *l Unità* del 9 novembre Veronesi rifletteva sull appiattimento e sulla povertà linguistica che da queste telefonate si deve ammettere sia arrivato persino all uso delle parolacce insulti tutti uguali scagliati solo con inflessioni dialettali differenti nelle quali trionfa il termine «bastardo» imposto da tanti film e telefilm di provenienza anglossasone Termine che ha colonizzato un «esercito di diciassettenni inferociti» Però

Però ci si inizia a sorprendere quando si scopre che l «esercito» sfiora ormai le diecimila telefonate al giorno E si comincia a comunicare la propria sorpresa magari agli amici scoprendo con molta maggior sorpresa che almeno due di loro su cinque (ad essere buoni) dedicano un pezzettino del loro tempo quotidiano a sintonizzarsi su quello frequenze Per carità non si può certo parlare di un campione significativo però

E però lo sgomento cresce ancora quando l amica professoressa ti dice che sì Radio Radicale certo che lo sa nel suo liceo tecnico (uno dei più grandi di Roma) la sentono tutti Tutti? Il «campione statistico» si allarga Ma ci si può parlare con uno di questi diciassettenni?

Ed eccolo qui che candidamente ti confessa che quel canale «è costantemente aperto durante tutte le lezioni tecniche» A scuola? «Sì ma adesso i professori non vogliono più» E quanto tempo al giorno la senti? «Bè quando posso Una due ore Da solo ma più spesso con gli amici» E che effetto ti fa? «Ci divertiamo Sa l ho fatta sentire a mio padre e pure a mio nonno che sta male E adesso ogni tanto mi chiede di trovargliela così se fa du ridate e se tira un po su» Ma tu pensi che siano vere tutte quelle cose «No non è proprio così anche se dirgliene quattro a quelli del Nord che se sentono superiori Sono le stesse cose che poi diciamo alla stadio in curva Sud» E tu pensi che tutte queste cose truculente poi uno le farebbe davvero? «No si dicono e basta Sono come un sogno nel cassetto »

Un sogno nel cassetto andare su e giù per l Italia a «rompere il culo» a qualcuno? Il dubbio che attraverso quelle voci si stia facendo sentire il magma che ribolle sotto la crosta della tanto tormentata vita politica sociale economica italiana diventa sempre più forte Non sarà che un inconsapevole «Giulio Verne» ce lo stia mostrando non con la fantasia senza mediazioni ma semplicemente portando nel suo viaggio un microfono aperto?

Se davvero fosse così, allora stiamo assistendo al racconto di pezzi di «viscere» di società italiana pronte quantomeno a «non opporsi» a strane avventure all esplodere di odii e di divisioni feroci «Non c è dubbio Bossi è il livello politico di quella roba là i suoi gesti e le sue aggressioni verbali in qualche modo la riflettono» A pensarla così è il sociologo Domenico De Masi un osservatore attento che sta facendo lavorare la sua cattedra di sociologia a registrare e «mettere in un computer» tutte queste telefonate «Poi si vedrà dice E comunque non può sfuggire che a livello incolto questo fenomeno «rappresenta ciò che nel livello colto sono Sgarbi o Giuliano Ferrara» che forse non a caso hanno tanto successo «È una parte della società –prosegue De Masi– che per una volta ha trovato un modo strano per farsi sentire Con un linguaggio poverissimo tutto giocato sulle righe dell aggressività e del sesso che vengono poi unite dal tifo calcistico Non un campione scientificamente rappresentativo ma una indicazione di quello che si sta muovendo Questo sì Senza alcuna possibilità di capire esattamente dove poi andrà a finire» Il fatto nuovo è che «noi persone al riparo da questo mondo lo scopriamo lo possiamo spiare dal buco della serratura possiamo ascoltare la rabbia che produce una delle disoccupazioni più alte d Europa miscelata con Tangentopoli» E De Masi ricorda che solo due artisti in epoche diverse hanno avuto davvero la capacità di coinvolgersi con la loro vita e le loro opere nel magma sotterraneo per poi raccontarlo Caravaggio con le sue Madonne che ispirate alle sue scorribande negli angiporti e Pier Paolo Pasolini Tutti e due parlavano anche crudamente del sesso e certo si sarebbero accorti più rapidamente di quanto i messaggi della pornografia o degli annunci televisivi delle «hot line» stiano condizionando i comportamenti delle ragazzine che al telefono mimano amplessi davanti a un gruppo di amici sghignazzanti o promettono dettagliatissime «ore di felicità» Il problema è conclude De Masi «che se un intelletuale prendesse un autobus di periferia a Roma Napoli o Milano sentirebbe esattamente queste cose ed altre ancora Solo che alle sue riflessioni mancano i gesti perchè lui quell autobus non lo prende mai»

E allora per non perdere l autobus abbiamo deciso di ascoltare per ore Radio Radicale e scegliere alcune delle migliaia di telefonate Ci siamo interrogati a lungo di fronte alla violenza del linguaggio se pubblicarle o no Alla fine abbiamo deciso che è giusto non far restare nel cassetto un documento come questo Lo sottoponiamo semplicemente all osservazione dei lettori Forse almeno questa volta conviene non essere disattenti

ROMA Voglio dire a tutti i sardi quando vedete una macchina di Milano bisogna romperla con la speranza che venga anche Trapattoni che è colpa sua se la Juve non vince mai un cazzo E poi di andare alla sede del partito Socialista Ci riuniamo tutti i romani e gli spacchiamo il culo a quel bastardo di Intini Ma soprattutto i sardi quando questi milanesi vengono a sciacquarsi il culo in Sardegna spacchiamogli il culo perchè non debbono più venire lì da noi

* * *

Roma (canta) «Milano giochiamo a fare la guerra?» (è un coro da stadio) Noi siamo la capitale e di voi faremo saponette Di voi e di Bossi Sapete che ci ha duro? Il cervello Se continua così gli aprimo er culo a lui e alla moglie siciliana Mortacci tua ci ho un cazzo come un cannone e me scopo tutte le milanesi Roma comanda Roma regna forza Lazio

* * *

Quante volte tutti quanti avete detto ci son troppi partiti Troppi galli a cantare Pannella vuol fare due partiti come in America Guardate se questo è vero noi dobbiamo votare Pannella Basta con tutti questi partiti due solo due

* * *

Siete tutti figli di una puttana soprattutto quelli del nord andatevela a piglia in culo porco iddio stronzi bastardi rotti in culo Mo dòo uno spino a tutti gli amici che stanno qua attorno anzi no me lo faccio tutt io così me mballo

* * *

Siamo qui in bisca a Roma perchè abbiamo scommesso sulla lunghezza del cazzo del signor Boncompagni Adesso preghiamo la signorina Ambra se è in ascolto di telefonare e darci la risposta

* * *

(in falsetto) Sono la madre di Bossi per favore la finite di offendere il mi figliolo E poi che ve ne frega a voi di che lavoro faccio io (cambia voce) Scolta Elisa soro Marco io voglio qualcosa in più da te (ricambia voce) sono la mamma di Bossi (quindi fa la voce di Bossi imitando «Striscia la notizia) «Uè mamaaa»

* * *

Il terone ti fa chiudere botega devi assumere la gente della lega

* * *

Terroni bastardi smettetela di telefonare e facciamola questa divisione perchè mi sono rotto i coglioni di vedere tutti sti terroni girare per il nord Bastardi Fate una lega sud e votate questa divisione Evviva la Lega grande Bossi Forza Juve e merda tutte le squadre da Firenze in giù Siam contenti che è morto Cecchi Gori

* * *

Sono Mirko ho chiamato sei o sette volte A tutti quei romani di merda che chiamano per dire che i milanesi sono dei polentoni vog io dirgli che sono loro dei figli di puttana e che vogliono dividere il paese Porco dio smettetela se no mi iscrivo ai terroristi (lo ripete molte volte e sempre più forte)

* * *

È a quurta vorta che chiamo e vorrei senti gentirmente a voce mia Me sto a registrà tutte ste voci pe ride da solo e ricordamme de voi Porco dio me fate senti a mia?

* * *

Ciao sono Andrea da Paola (cantilenando) Polentoni Ciuccia li coglioni forza San Lucido, Forza Cosenza va a fa n culo Bossi Roma capitale alè alè

* * *

Bastardi Romani siete neri perchè siete figli di negre

* * *

Luca di Milano avviso a tutti i sardi che sono arrivati al punto di incularsi le capre perchè la figa non l hanno mai vista (si interrompe la comunicazione)

* * *

Mi chiamo Rosa Bossi è un cazzo moscio Che cazzo hai sposato a fare una siciliana che dopo ce l hai anche contro i terroni? Vorrei salutare la mia classe Terza B di Limbiate

* * *

Roma di merda Miano capitale Quando faremo la marcia su Roma saranno cazzi vostri Viva Miglio

* * *

Mi chiamo Gioia di Roma (fa la voce suadente) chi si volesse divertire con me lasci un messaggio Tranne i milanesi io li odio

* * *

(Due o tre ragazze in coro) È vero noi siamo del nord siamo nordici Voi siete del sud siete sudici Chi dice che Roma è caput mundi? Roma è kaputt

* * *

Io so de Latina ho 14 anni A regà ma la volete fa finita de mannasse a fa n culo tra nord e sud? Volemo esse tutti uniti? E pe finì forza magica Lazio

* * *

Che cazzo parlano i milanesi so tutti del sud e vanno a lavora al nord e se chiamano milanesi

* * *

Io nun riesco a capì perchè ce sta tutta sta rabbia tra Roma e Milano quanno c avemo davanti un popolo de pezzenti come i napoletani Brutti accattoni siete n ammasso de sudiciume venite qui a Roma che v aprimo er culo E pure a li milanesi Roma è la capitale

* * *

I politici che fanno male il loro lavoro io gli taglio i coglioni e glieli ficco in bocca M avete fatto rovinare tutta la vita con questi politici Poggiolini ti farei una trasfusione col sangue infetto

* * *

Vorrei salutare tutti gli ascoltatori È inaudito il comportamento di tutti questi ragazzi anche miei coetanei bisogna rimboccarsi le maniche per costruire una nuova Italia E dunque porco dio sti milanesi bastradi ve rompo er culo a voi e alle vostre zoccole

* * *

Ciccio 24 anni Voglio salutare un amico Gennaro Esposito che considero un amico io mi sono scopato la tua ragazza e me la sono anche inculata Con te non l ho mai fatto prova la

* * *

(canta) «Aveva ragione la Lega Lombarda che il romano è una razza bastarda non lavora non suda non lotta e ha la mamma che fa la mignotta» Terroni terroni

* * *

(a tempo di rap) Basta con la mafia e le giacchette nere sangue violenza brigate rosso nere tifosi rossoneri tifosi milanisti teniamoci per mano in questi giorni tristi sangue giù negli stadi dell Italia intera siamo della brigata rossonera»

* * *

Gruppo di amici che presentano una amica che mima un amplesso tra le risate di sottofondo E poi «qui tocca fasse li cannoni perchè se no nun ce passa più»

* * *

Vorrei di a quer fiorentino che ancora rompe er cazzo tu stai in serie b e ancora devi parlà Io se fossi in te me starei zitto

* * *

Siamo Maura e Barbara di Roma e vorremmo dire a Franco di Milano che è uno stronzo e quando dice che le ragazze romane sono tutte fighette deve prima sciacquarsi la bocca Ci avete il cazzo che non funziona Noi non vorremmo dire tutte queste scurrilità Ciao

* * *

Chiamo da Milano vorrei sapere che cosa servono queste mitiche centomila telefonate? Mi sembra solo che servano a far parlare tante persone che sono interdette

* * *

Ciao sono Ilaria Vorrei dirvi a tutti voi che vi insultate nord e sud eccetera se siete diventati tutti pazzi Poi come fate a dire che la politica fa schifo se non riusciamo a essere tutti uniti nemmeno tra giovani? E comunque Bossi va a fa n culo lo schiaffati un dito in culo e spingi Ciao

* * *

So Jessica da Roma Contro Bossi contro la Lega mil anese facce na sega Viva er fascio forza Roma

* * *

Ciao sono Giuseppe da Rimini Vorrei dedicare il mio cazzo grandissimo a tutte le ragazze di «Non è la Rai» troie In particolar modo ad Ambra che gli sfonderei lo sfintere a colpi di nerchia Troie fate schifo e vi fate inculare da Boncompagni per fare televisione puttane

* * *

Sono della provincia di Alessandria Ce l ho con quei bastardi del Comune i vigili che mettono le multe e poi ci sono le strade scassate e quasi tammazzi Comuni bastardi politici bastardi socialisti bastardi tutti bastardi altro che ci scanniamo tra di noi nord e sud dobbiamo unirci e andiamo a rompergli il culo a quei bastardi là Non dobbiamo fare le manifestazioni con gli striscioni ma con il mitra Porco dio mettiamoci d accordo chi siamo siamo e rompiamogli i culo a tutti

* * *

Viva il duce di là viva il duce di qua Terroni di merda volete andarvene? Andate M a non non ci riuscite perchè voi non fate mai un cazzo Ci avete il governo in casa e venite a rompere i coglioni a noi

* * *

Ragazzi torniamo al fascismo uniamoci tutti e marciamo su Roma per salvarci il culo

* * *

Sono Massimo e chiamo da Pescara studente in giurisprudenza Questa opportunità dataci dalla radio per parlarci tra di noi non penso che si possa sprecare in un mare di parolacce Voglio ancora credere in una Italia unita e vorrei vedere Bossi e Miglio rinchiusi in uno zoo del meridione a chiedere scusa a tutti quelli che passano

* * *

Pannella sei un maledetto anche tu e mi auguro che chiuda questa tua radio di merda Roma impera

* * *

È una fogna uno schifo quello che state trasmettendo So che questo lo censurerete ma le altre no È uno schifo

* * *

Ci ho un cazzo che un abbacchio un ippopotamo un boa un pitone

* * *

Chi dice che i centri sociali so covi de drogati guardate che il drogato va aiutato ha bisogno di gente e nei centri sociali la trova Poi se nei centri sociali trova i ragazzi comunisti ch be quelli vor di che so più inteligenti E poi smettetela dei di cose contro gli ebrei contro i negri ma che v hanno fatto E poi nord sud fatela finita per favore

* * *

Quelli der sud so li mejo pure quanno telefonano So quelli che me fanno schianta da le risate

* * *

Baggio sei un dio e va a fa nculo a tutti quanti Ciao

* * *

Fondiamo il partito che fa il botto e andamo a fare il botto a tutti i politici e ai ladri Non è possibile che tutti questi potenti ladri comandino ancora Evviva il cosmopolitismo abbasso Craxi e tutti coloro che come lui hanno sempre rubato

* * *

A milanesi bastardi chiamo da Roma a stronzi Noi a Milano avemo sempre dettato legge perchè v ha sempre stretto il culo Venite voi a Roma tanto mo la prossima è Roma Milan scendete e nun venite sempre circondati da le guardie perchè ve strigne er culo perchè nun uscite vivi dallo stadio E dico a tutte le squadre der sud fategliela pagà a sti stronzi sfonnateli fateve rispettà li dovete sfonnà sfonnà sfonnà (sempre più forte)

* * *

(Con voce simile a quella che si sente in tv negli annunci pubblicitari delle «linee calde») Ciao sono Sara ho venti anni e sono una puledra in calore che cerca stalloni da monta Sono una eccellente bocchinara e mi piace prendere con una mano il cazzo e con l altra i coglioni e dimenarli fin quando dalla cappella rosso fuoco e dai coglioni duri non esce sulla mia lingua vogliosa quella deliziosa mistura A presto lasciate appuntamento

* * *

C è un fischio che faccio? Devo parlare? (altra voce in sottofondo «sì adesso devi parlare») Di a quel bastardo di Salsomagiore che se ha qualcosa contro i terroni di farsi riconoscere neprone di merda

* * *

(Una voce adulta dice «Viè qua dillo io so de Roma abbassa Milano Dai viè qua» Piccolo rumore poi si sente la voce di una bambina) Io so de Roma abbasso Milano a stronzi annate a fa n culo (risate soddisfatte sullo sfondo un diversivo familiare?)

* * *

Razzisti schifosi dovete mori tutti

* * *

Volevo augurare un grandissimo va a fa n culo a tutti i miei professori del liceo classico Manzoni di Milano Tutti quelli che fanno il classico sono degli intellettuali di merda spesso terroni e comunisti nostalgici di merda (segue l elenco dei nomi dei professori con il rituale vaffa)

* * *

da Firenze) Salve sempre Sergio sempre 28 anni sempre purtroppo disoccupato Io non odio nessuno Però se davvero si dovesse arrivare al la secessione tra nord e sud io vo co il sud Mi sono bastate pochissime telefonate per capire che c è molta più voglia di unità a il sud che a il nord E secondo me c è anche le figliole meglio Perciò

* * *

Sono Anna chiamo da Taranto ho trentotto anni e sono una casalinga Voglio soltanto dire a questa gioventù di non bestemmiare perchè dio vi punirà

* * *

Sono Anna un impiegata e chiamo da Cagliari Volevo solo salutare i miei colleghi E complimenti per la trasmissione

* * *

(Un gruppo di bambini siciliani) Sono Marco Lauria schietto Sono il meglio fico del mondo schietto Ci ho un cazzo lungo da qui a Milano e me lo sugano a cento chilometri orari Io me la sto facendo con una milanese che è una minchia Se me la faccio con una siciliana mi fa godere così tanto che mi viene un infarto (risate di sottofondo) Io sono di Palemmo che c la sede della mafia Se venite qui giù vi facciamo un culo così (altre risate)

* * *

Sono Fabio da Roma volevo mandare un messaggio alla repubblica del nord Riflettete se un domani si forma questa repubblica perchè voi avete le fabbriche Prendiamo la Fiat se da Firenze in giù pe tigna decidono di non comprare più fiat mettete conto che al sud non vendete più gnente dopo un anno cosa fate? Meditate gente meditate

* * *

Ebrei bastardi bavosi vi bruciamo tutti come i vostri genitori in particolare quelli romani

* * *

Sono un membro del camanillo e volevo di che come tutti quanti i comunisti bastardi semo zecche pelose Ce vorrebbero solo delle camere a gas dove rinchiuderci perchè inquinamo l aria Dovemo solo che anna a lavora in miniera (urlo sullo sfondo «In miniera!!!»)

* * *

Noi siamo fascisti mascherati ce l abbiamo con tutti quei negri bastardi che sono venuti qui per fregarci le nostre donne bianche

* * *

Ok Giancarlo da Roma Ancora una volta siete caduti nella trappola dei politici Cammineranno sulle macerie Ormai ci sono riusciti a farci scannare tra noi Bravi bravi

* * *

Milano Emme come «mortacci tua» T come «li mortacci tua» Elle come «li mortacci tua» A come «li mortacci tua» Enne come «nnatte a fa n culo» O come (pausa) «orco dio ce l ho fatta»

* * *

La partitocrazia fa cagare Bruciamo tutti i politici il potere ai giovani Capito

* * *

Chiamo perchè non ne posso più di sentire tutte queste stronzate Cialtroni andate a lavorare